



ArchiNews

Notizie dal Centro Documentazione e Studi "Gioele Cova"

n. 29 – ottobre 2023

"CONOSCERCI PER AMARCI"

Gironzolando fra gli scaffali dell'Archivio per proseguire l'Inventario analitico della documentazione presente nella Sede di Legnano, ci siamo accorti che, dopo la pausa estiva, la sorte ci destinava come prossimo faldone da esaminare quello della "1^ Festa Nazionale delle Comunità", che si svolse nel 1993 ad Ascoli Piceno.

Piacevole sorpresa, perché in quell'occasione il MASCI della Lombardia (e non solo ...) aveva fatto emergere una creatività e una manualità incredibili, dopo essersi dedicato per molto tempo ad aspetti più concettuali.

Negli anni precedenti, infatti, si erano succeduti Incontri e Convegni sull' Educazione Permanente e sul Metodo, sulla Famiglia, sulla Fede, sul Servizio, sui Rapporti Internazionali e sulla Politica, con un grosso impegno mentale di tutto il Movimento.

E proprio al Convegno sul Metodo, svoltosi a Pompei con il titolo "Dal perché al come", si ricollegava la Festa di Ascoli, con lo scopo di fissare un tassello sul metodo educativo per gli adulti.

Quindi, niente di più sensato che partire dalle Comunità che, in Festa, si sarebbero presentate e avrebbero mostrato le loro attività in un confronto gioioso e nel contempo prezioso per stimolare curiosità e creatività.

Tutte le comunità diventavano così protagoniste e spettatrici, in uno scambio di ruoli continuo, divertente ed educante.

Incredibile lo spettacolo che si presentò ad Ascoli: uno stand per ogni Regione, ricco di iniziative, con cui tutti potevano confrontarsi, in uno spazio grande, aperto, dove ci fu modo di esporre, spiegare, dibattere ma anche, semplicemente, chiacchierare con gli amici di un tempo e con quelli nuovi, conoscerci, apprezzarci e incominciare ad amarci ...



Il confronto fu sugli argomenti di base del Movimento: fede, educazione, servizio, famiglia, politica, ambiente e vita all'aperto, autofinanziamento, stampa, rapporti internazionali, ecc.; ma questa volta coniugati non in teoria, ma nella loro realizzazione pratica, che doveva tenere conto delle necessità territoriali e delle competenze/abilità dei singoli adulti e delle comunità; così gli argomenti, di cui si era tanto discusso negli anni precedenti, venivano messi sui tavoli delle

esperienze rilevando lati positivi e negativi, facendo emergere non soltanto le soluzioni, ma anche le difficoltà incontrate.

La partecipazione fu numerosa e l'esserci di persona importante.



La Lombardia, che espose le sue attività su una bancarella, ideata con sapienza e un bel po' di autoironia e realizzata dalle "mani abili" di Fausto di Saronno, espose le sue esperienze nel campo dell'orientamento professionale dei giovani offrendo consulenze per la scelta, la stampa (il nostro In Cammino), la Cooperativa ASSA (ora chiusa), con il servizio pasti a domicilio di Borgolombardo, l'attività di Colico, l'attività in Kenya di cooperazione allo sviluppo "Harambee, i suoi lavori manuali...



PENSARE, AGIRE, CRESCERE, EDUCARE

33 – Comunità Monza 1

741 – Comunità MonzaBrianza

Questi due numeri identificano le Comunità che in parallelo, peraltro per un brevissimo periodo, hanno camminato insieme a Monza; la prima è poi confluita nella seconda nel 2021.

Il Masci Monza 1 esisteva sin dalla fine della guerra 1940/45, dapprima come quarta branca dello scoutismo denominato Cavalieri di San

Ma anche altre Regioni proposero idee interessanti, in particolare vogliamo ricordare la Comunità di Alghero, Sardegna, che per l'autofinanziamento aveva realizzato l' "Impresa Anziani - alla riscoperta della manualità perduta", che aveva dato risultati imprevisti

La Comunità MASCI si era infatti rivolta ad anziani che in gioventù avevano svolto attività manuali tipiche della zona (cestini, ricami, lavori all'uncinetto...) e, dopo mesi di lavoro, durante i quali avevano conosciuto e frequentato gli anziani disponibili all'esperimento, avevano organizzato una mostra con i lavori effettuati per questa occasione e poi venduti.

Alla fine, l'obiettivo che era all'inizio primario, cioè l'autofinanziamento, era diventato secondario rispetto all'entusiasmo suscitato negli anziani e nelle famiglie e ai bei momenti che avevano passato insieme, coinvolgendo persone spesso sole per ore e che vedevano valorizzato il loro lavoro di ieri.

In effetti la manualità rappresenta, nell'educazione, un tassello importante perché si incontrano molti problemi e ci si abitua a focalizzarci sulle soluzioni anziché sugli stessi e la nostra mente lo percepisce come un esercizio, un'abitudine che poi metterà in atto anche in situazioni più complesse.

Ecco, se le comunità della Lombardia si conoscessero meglio crediamo che lo scambio di idee potrebbe arricchirci tutti, oltre a far conoscere le comunità nuove che stanno certo vivendo altre esperienze da trasmetterci.



Giorgio, poi dal 1954 come Masci.

Nel tempo aveva svolto, spesso di concerto con lo scoutismo giovanile, importanti attività di servizio alla città, e soprattutto si era identificato con successo come gruppo di lavoro e gestione della Base di Colico.

Sul finire dell'anno 2019 un gruppo di persone che insieme avevano vissuto l'avventura scout, negli anni giovanili, hanno deciso di fondare una seconda comunità Masci in città.

L'Atto fondativo della Comunità MonzaBrianza, in sostanza la nostra Carta di Comunità, è intitolato:

PENSARE, AGIRE, CRESCERE, EDUCARE – non uno slogan, ma un programma di lavoro.

Vi si legge, tra l'altro: “abbiamo deciso di promuovere la costituzione di una Comunità Masci a Monza in quanto abbiamo ritenuto non dilazionabile un salto di qualità, unendo gli interventi individuali in un contesto organizzato allo scopo di rendere più efficaci interventi sul territorio, con particolare attenzione all'ambito educativo e sociale”. E ancora: “L'idea di fondo è quella di una comunità di uomini e donne, aperta, intergenerazionale, rigorosa nel pensare e coraggiosa nell'agire, disponibile alla propria formazione permanente, molto attenta alle dimensioni dell'educazione dei giovani e ai bisogni educativi degli adulti nella società di oggi, che promuova e organizzi azioni concrete di servizio con la più ampia apertura e collaborazione possibili con altri: persone e organizzazioni”.



Per ottemperare a quanto dichiarato nell'Atto fondativo ci siamo organizzati in gruppi di lavoro (pattuglie), che hanno prodotto un'interessante serie di risultati: abbiamo fondato il Centro di Documentazione Scout intitolato ad Alberto e Filippo Bolognesi, che ha raccolto molto materiale tra libri, documenti, fotografie oltre a un considerevole numero di mirabilia: la catalogazione, in particolare di documenti e fotografie, è tuttora in corso.

Il CeDoc (Centro di Documentazione) ha inoltre pubblicato “La storia dello scautismo monzese”, la “Raccolta dei documenti del centenario dello scautismo” e a brevissimo pubblicherà una monografia su Alberto Lucchesini “Lurgan”, mai dimenticato Capo di molti di noi.

Abbiamo inoltre implementato un sito web “mascimonzabrianza.it”, che ospita tutte le iniziative promosse dalla Comunità.

Tra queste ricordiamo le attività sulla Sanità, aperte a tutti via zoom, tenute durante la

pandemia. Gli incontri di Spiritualità organizzati e guidati dall'AE Padre Bernardino, di cui l'ultimo in ordine di tempo in occasione della “Giornata dell'adulto scout” del 15 scorso.

E ancora citiamo il protocollo di intesa raggiunto tra l'Ente Baden, il convento del Carrobiolo e la nostra Comunità per la “gestione di un centro di documentazione unitario lombardo sullo scautismo e il guidismo”.

Siamo presenti in diverse organizzazioni cittadine, una per tutte il Comitato per il Parco, che opera per la valorizzazione ed un utilizzo corretto di tale struttura.

Lavoriamo di concerto con l'associazione Eskenosen, che si occupa delle reali problematiche prodotte dalla guerra in Ucraina.

Organizziamo incontri denominati “Storie di vita per conoscere il territorio” allo scopo di conoscere quanto di interessante si svolge a livello sociale e “Perché nessuno resti indietro” sulle varie povertà (educativa, sanitaria, relazionale, ecc.)

In occasione del 25 aprile, di concerto con l'ANPI cittadina, abbiamo organizzato nel 2021 la proiezione del film

“Aquila Randagio” e nel 2022 lo spettacolo teatrale “Credere, disobbedire, resistere”.

Grazie al costante prezioso lavoro di alcuni di noi, vengono mantenute, organizzate e gestite le Basi Scout di Villasanta e Monza Grazie Vecchie.

Di tutte le nostre attività si trova traccia sul sito “mascimonzabrianza.it”.

Con questi e con altri impegni che la Comunità si è assunta riteniamo di ottemperare con onore a quanto declinato nell'atto costitutivo/carta di comunità di cui abbiamo citato alcuni passi in apertura.



Comunità MASI MonzaBrianza



PRONTI A SERVIRE

La Comunità Masci di Asola nasce nel 2004 su iniziativa di Giancarlo Azzini (primo magister e tale nel ruolo sino al 2021) che, entrato in contatto con amici del Rezzato, propone a vecchi compagni di avventura di costituire il gruppo dedicandosi in prevalenza alla gestione della base scout di San Vito, di proprietà della Parrocchia di Asola, con la quale abbiamo stipulato apposita convenzione.



Con grande sforzo di lavoro ed economico sono stati fatti importanti lavori manutentivi e resa adatta la base ad ospitare gruppi scout e non solo per tutto l'anno.

Per la gestione della base, attualmente abbiamo in corso un progetto chiamato "Vai a San Vito a campeggiar" (parafasando la nota canzone), in parternariato con la Parrocchia e l'Istituto Comprensivo di Asola, che prevede momenti di inclusione per i ragazzi delle scuole medie e

per giovani della parrocchia che intendono apprendere alcune competenze (orto, piantumazione, cucina, pane, marmellate, falegnameria).

Vengono poi promosse varie iniziative con diversi eventi regionali, sia Agesci che Masci, organizzati in loco, e proposte alla città quali la Luce della Pace di Betlemme e il Presepe vivente con l'Agesci.

Altre attività di servizio sono svolte per lo più individualmente, ma con raccolta e condivisione delle esperienze in Comunità.

La comunità, partita con 8 persone, diventa di 14 per lo più di provenienza associativa, ma con un passato più Asci che Agesci.

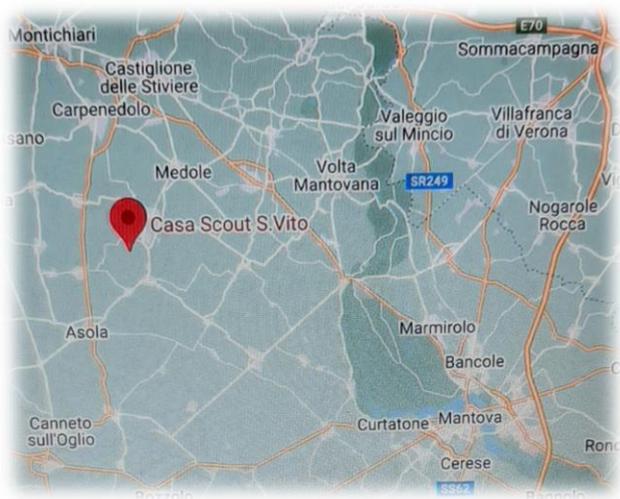
Nel 2019-2020 la pandemia incide pesantemente sull'attività e sulla gestione, e la Comunità decide di aprire maggiormente le proprie attività: si fa conoscere sul territorio e, con uno sforzo di proposta e conoscenza, raggiunge nel 2022 i 24 censiti confermati nel 2023 (25).

Si ampliano le provenienze e si abbassa l'età media con 2 under 50, 10 con età tra i 50 e 60, 10 tra i 60 e i 70 e 3 over 70, compreso il nostro instancabile A.E. Don Ivo Compagnoni, che è stato tra i fondatori nel 1960 del gruppo scout di Asola.

Si apre anche un percorso di rinnovamento della Carta di Comunità e di spiritualità, con grande spazio dedicato a varie tipologie di servizio e di presenza nella Comunità.

"Pronti a servire" è il motto che ci accompagna.

Comunità Masci Asola



IL NODO

Se chiudi gli occhi e guardi con il cuore, con un po' di immaginazione le puoi vedere: mani giovani, mani robuste di un ragazzo che, un pomeriggio d'estate del '47, avvolgono sul braccio una corda. Poi, sapientemente, rigirano, fanno passare e annodano. Le corde, i "salamini", vanno nelle casse del materiale di squadriglia per il primo campo estivo. Serviranno per unire, legare, costruire; faranno una cucina, un ponte, un gioco, un'avventura.



Passano vent'anni, e quei primi scout sono diventati grandi. Ora sono loro ad essere capi, sono stati accompagnati nell'avventura e adesso a loro volta accompagnano.

Passano altri anni, i ragazzi si sono sposati, hanno figli e nipoti. La famiglia cresce, la Casa diventa sempre più grande e sempre più bella. Certo, ogni tanto viene invasa dall'acqua del Lambro, ma perfino quella si trasforma in un'avventura, in qualcosa da ricordare.

Le mani invecchiano e le corde anche. Vanno trattate con cura, bisogna passarci la paraffina; peccato non si possa fare lo stesso con le persone... Quanti anni sono passati? Settanta. Sono più di settanta.

C'è qualcosa di bello in una corda, in un nodo, perché legano, tengono insieme.



Se chiudi gli occhi e guardi con il cuore verso la Casa Scout di Melegnano, vedi una lunghissima cordata di mani che si tengono strette: mani anziane con le macchie dell'età, mani più



giovani, manine incerte che non sanno fare i nodi; mani adulte che ricordano e ricominciano a giocare e mani ormai di Spirito che le tengono tutte insieme in un ricordo luminoso.

Quando si è grandi c'è tanto lavoro da fare e non si riesce a fare tutto, la vita adulta richiede di fare delle scelte. E così nel 2022 i "grandi" di Melegnano fanno una scelta: ci si darà da fare, tutti insieme o a turno, presso l'Emporio della solidarietà "Provvidenza" di Dresano, nato per volontà del parroco Don Andrea Tenca e gestito dalla Caritas interparrocchiale. Poiché non di solo pane vive l'uomo, ma anche di passate di pomodoro, frutta e conserve, l'Emporio diventa un punto di distribuzione al dettaglio di generi di prima necessità, completamente gratuito, offerto alle famiglie vulnerabili del territorio. Ma non è solo questo: non mancano un accompagnamento e un sostegno volti al recupero dell'autonomia di ciascuno, perché ciascuno ritrovi il piacere di saper badare a se stesso. Le mani stringono altre mani e ci si sostiene: è così che deve essere!



È una lunghissima cordata di solidarietà e di luce, che dal 2019 si è colorata anche dell'azzurro del Masci. Si snoda attraverso gli anni, stringendo nodi che non si sciolgono, nodi forti di corde robuste per lanciare un ponte verso il futuro.

Ecco perché la Comunità Masci Melegnano 2 si chiama "Il Nodo".

Comunità MASCI Melegnano 2





DONAZIONE

Abbiamo ricevuto nei giorni scorsi, con grande piacere, la documentazione archivistica del nostro caro amico Matteo Saraceno, dello scautismo di Reggio Calabria, in cui ha ricoperto tanti e importanti ruoli durante la sua vita, dedicata con passione all'educazione dei giovani.

Un grazie di cuore alla moglie e ai figli che ci hanno fatto questo dono in ricordo del loro caro.

Un grazie anche all'amico Cesare Cosentino che ha voluto, con grande maestria, catalogare tutto il materiale cartaceo e fotografico facendone un inventario utilissimo alla consultazione.

Coordinatori Centro Documentazione e Studi:

Stefania e Mario RIZZOLI

20025 LEGNANO MI

Via XXIX Maggio 2

e-mail: maristef82@libero.it